73



NUMERO UNICO





Pro Unione Sportiva Derviese

U. S. D.

Nata nel 1902 ebbe subito collabora-tori e soci si numerosi da poter fin dal suo inizio concorrere con forti rappre-sentanze ai vari convegni ed alle riunioni sportive dei paesi circonvicini. Nell'anno dopo sotto la sagace iniziativa dei chia-mati a dirigerla riusciva a cogliere gli allori in cinque convegni e precisamente: Gravedona, Chiavenna, Sondrio, Bellano e Cernobbio, con rappresentanze che oscillavano fra i 100 e i 120.

In seguito mantenne il suo primato sia per organizzazione di festeggiamenti sportivi in paese, come presso le altre numerose riunioni a cui partecipò.

Ci è piacevole rammentare i nomi dei primi iniziatori nelle persone di: Vassena Cesare, Ghezzi Renato, Trincavelli Dott. Antonio, Venini Lino, Erba Timoleone, Felice Nava, Cargasacchi Gaspare, Buzzi

Dionigi, Buzzi Ulisse.
L'esodo continuo del nostro paese delle migliori energie degli appasionati dello sport determinavano più tardi verso il 1911 la crisi della società che allo scoppiare della guerra si faceva più sentita fino a deliberarne lo scioglimento.

sentita fino a deliberarne lo scioglimento. Sotto i migliori auspici rinasce ora piena di vigoria e di radiose speranze l' Unione Sportiva Derviese che accoglie già oggidi fra le sue file oltre 150 soci; e le simpatie manifeste che quotidiapamente vengono ad incorniclare l'opera dello spart in Dagvis danno tutto a see dello sport in Dervio danno tutto a sperare per un continuo sviluppo della cietà stessa, e la direzione fa voti af-finché abbia a poter notare il costante progresso della passione per lo sport e spera poter annoverare fra i suoi soci tutte le giovani energie paesane.

Modelliamoci sull'antico

Prendo le mosse dai due ultimi versi della poesia "Pro Unione Sportiva,:

Che per essi vedrem rifiorite Della Patria le antiche virtù.

Il fervore per lo sport che oggi invade le nostre popolazioni è certamente di grande soddisfazione per i cultori delle belle forme. Se fu rilassato negli anni passati, per cause che è inutile ricercare, questo risveglio è certo di grande conforto, perchè il pubblico ha compreso che per correggere l'estetica e irrobustire le membra è certamente l'esercizio sapiente e metodico dello sport ben compreso.

Bisogna ritornare all' antico; ecco il grido che i maestri lanciano al pubblico e se il pubblico lo raccoglierà con fede ed entusiasmo, come fanno i popoli più evoluti, anche noi potremo vantare una generazione forte, robusta, esteticamente bella ed educata.

Tutti sanno che i giuochi olimpionici della Grecia antica e quelli più tardi di Roma, sapientemente praticati, avevano portato quei due popoli a tale altezza di bellezza fisica e di educazione che nessun altro popolo poteva stare al loro paragone La loro decadenza incominciò appunto quando le lotte intestine di politica e di partito han fatto loro scemare il fervore dei ludi ginnici, che sono appunto, sotto altro nome, gli odierni esercizi di sport.

Frequentiamoli adunque con passione questi esercizi, ma sopratutto bandiamo da essi la politica di partito ed allora si che il poeta nostro potrà avere ragione di ripetere che nella nostra Patria avremo il conforto di vedere rifiorire le virtù, le azioni magnanime, le imprese grandiose degli antichi nostri padri. Facciamo per conto nostro, e tutti fac-

ciano altrettanto, che questo vaticinio si avverri per il bene nostro individuale delle nostre famiglie e della cara nostra, Italia.

INNO ALL' UNIONE SPORTIVA DERVIESE

Tu fosti gloria altissima, O Sport, degli avi miei; Vanto, desiro e gloria Pur oggi esser tu dei. Per te le forme gracili Rifulgon di splendore, Su cui sorrisi e grazie Vi stenderà l'amore,

Per te s' abbella l' anima, Il cor, la fè, la mente; Per te s'afforza il vincolo Dell' amistà fidente.

Alziam, alziam impavidi Lo sguardo alla Sportiva, Generatrice assidua D'amor, di fede viva.

O Sport impareggiabile, O novator del mondo, Noi t' invochiam propizio Di opere fecondo.

L. SCAMPINI.

oggetti preziosi d'oro e d'argento depositativi dai derviesi ivi rifugiatisi in seguito allo svaligiamento del loro paese.

Se ben si osserva il castello era molto più ampio dell'attuale, poichè nelle vicinanze si riscontrano segni di altre due torri massicce e che oggi per tre quarti decapitate, servono di abitazione o di stalla.

Il castello è i fortilizi annessi dovevano certo servire piú che a proteggere il paese dalla parte bassa, a sbarrare l'imbocco Valle del Varrone per difenderlo da

possibili scorrerie dei valligiani. In borgo vi è vestigia di un'altra torre con porta binata e stemma, ma cadente

E' strano e fatale che questi avanzi di tempi burrascosi siano destinati a scomparire a poco a poco e che nessuno si prendi la briga di adattarli ad usi più con-

soni ai nostri tempi.

La prepositurale di Dervio è più antica di quella di Béllano. Essa era collegiata battesimale fra le più antiche della diocesi con cinque canonici. La chiesetta di San Quirino e Giuditta è la più antica della pieve. I restauri l'hanno deturpata, ma rimane ancora il suo campanile originario, che attesta della sua antichità.



Naso e testa te lo dice: Puoi aggiunger Codevilla D'alma impavida e tranquilla.

Cenni di storia paesana

Delto, Corinto, Doro ed altri paesi, si vuole che siano stati fondati mezzo secolo prima di Cristo, quando il console romano Giulio Cesare nel 58 (695 anni dalla fon-dazione di Roma) vi mandò una colonna di nobilissimi greci a ripopolare queste rive. Ai luoghi che vi costruirono impo-nevano il nome delle loro città greche, così Delfo, Corinto, Doro ecc.

La corruzione della lingua nel progresso dei secoli, da Delfo - Derfo e Dervo nel secolo XVI uscì il nome di Dervio, di

Corenno, di Dorio.

Verso il 1000 i paesi cinti di mura si chiamarono borghi. Dervio chiama ancora borgo la parte bassa del paese certo in ricordo dell'antica denominazione. Delle antiche mura di Dervio si trovano vestigie nei pressi del suolo e si distinguono assai bene nelle magre del lago.

castello di Dervio deve essere stato costruito molto prima del mille, perchè nel 1040 sostenne vigorosamente un assedio di quattro mesi da parte della repubblica delle tre pievi (Dongo Gravedona e Sorico) che lo avevano sorpreso, dopo avere smantellato quello di Corenno. Anche nel 1126 il castello sostenne un altro fierissimo assalto da parte dei comaschi e cadde in loro potere per il tradimento del Castellano Corrado Galimberti di Dervio (oh i traditori!) con tutti gli È lui, il capitan Felice;

El canton di ball

N' ho giraa di bei città, N' ho giraa di bei paes, Ma 'na bella novità Come quella chi a Derv Mi l' ho mai podù trovà. Per andà alla Stazion, Sulla via Umberto Primo, Li te trovet el canton

Della casa del postee Che fa d'angol al vialon. Ben, li piova, fiocca, tempesta, Fa la breva o tira el vent, Se lavora o se fa festa Ti te trovet della gent. Che discor e i cai te pesta.

Chì ghe ven el legnamè, operari, el pescadur, L' ortolan, el peruchee L' om già faa e i giovinott E i fieu coi so perchè.

A vedè in certi di Quand che capita quaicos In paes o su de li Quel canton un formighee El te par per tutt el dì.

Chi fa gest e chi barbotta, Chi sorid e chi fa smorfi, Chi piziga o fa la lotta, Chi domanda e chi rispond, Chi ten testa a ogni botta. El me par el parlament Dei signori deputaa; Mancan sol i compliment A cazott che spess se fan Cont i man, coi pee, coi dent. Chi la vita del paes La ven tutta ripassada Senza odi e in ton cortes; Tutt se critica e se buratta Dent pitocch ed i borghes. Chi se cred de ves offes Per di stori ch' han cuntaa Sul Comun o sura i ges Una carta in sul canton Te l'impasta senza spes. Perchè propri quel canton, Pien de strisc, de manifest, L'è culpii e cun rason, Come 'I mur pusè adatt Per la pubblica affission. Ma però stee minga a cred Che sta gent in sul canton

Sian tucc person de sped; Ghe sarà 'l spregiudicaa, Ma ghe anca l' om de fed. Ona roba g'ho notaa, Ch' in puranca rispetus,

Mai 'na volta g' ho trovaa Che te scherzen o deriden; Ti te passet rispetaa. Credi donca senza tall

Che l' e sta un om de testa, Cont el coo propri sui spall Che sto angol della via L' ha ciamaa 'l canton di ball.

Anca questa tiritera L'è 'na bala bella e bona; Ma po' dass che la sia vera Quand per quel che mi g' ho scritt l m' aves de cambià cera.

L. SCAMPINI.

La Società Sportiva

E' compiuta la lunga speranza; La Sportiva è rinata fra noi; Giovinotti di fede e baldanza Il bel sogno han saputo avverar.

Godi, o Dervio, del tuo successo Degno in tutto d'un popolo forte Che s'avvia fidente al progresso D' una meta che sosta non ha!...

Giovinotti, se fede od ardire Vi sospinge alle nobili imprese, La Sportiva v' infiora le mire E v' addita la via a seguir.

Giovinotti, se il ciel v' ha elargito La prestanza di forme gagliarde, La Sportiva con studio infinito, Rammentate, le abbella ancor più.

O donzelle, che fiamma d'amore Vi ribolle nell'alma pel damo, Se vi preme il connubio del core Sospingete lo sposo allo sport.

Qual spettacol più bello e più tiero D'un garzone che addestra le membra Allo sforzo geniale ed altero

Per far paga la dolce metà !.. O voi padri, o voi madri che amore Una prole superba v' ha dato Vi rammenti che un nobile core

Si ritempra e rafforza allo sport. O voi tutti, cui ingegno o fortuna Di ricchezze lo scrigno ha ricolmo, Ricordate che impresa nessuna E' più bella di dare allo sport

Elargite, elargite, elargite Alle nobili gare dei forti, Che per essi vedrem rifiorite Nella Patria le antiche virtù.

L. SCAMPINI.

Dervio, 5 Ottobre 1920.

Lo sviluppo della forza fisica e l'igiene alimentare

Ogni tentativo di sviluppare, mediante l'esercizio dello Sport, la forza fisica sarebbe sterile, se non si avesse cura dell'igiene alimentare.

Lo Sport e la cucina, sebbene termini apparentemente antitetici, sostanzialmente concordano e si integrano nel fine unico e precipuo di un armonico progressivo sviluppo di tutte le facoltà del nostro corpo.

Intorno all' igiene alimentare, intesa come mezzo per accrescere la capacità di resistenza allo sforzo fisico, molto si è discusso nel passato, e, credo, che ancora oggi si disputi assai fra i competenti dell'arte medica e dell'educazione fisica; ma la grande battaglia, che, fortunatamente, ha fatto versare solo dell' inchiostro, si è impegnata fra due grandi partiti : i carnivori ed i vegetariani.

partiti: i carnivori ed i vegetariani.

Quale delle due Scuole abbia ragione, io non saprei dire, nè credo sia stato ancora detto da alcuno in modo definitivo; perciò io mi limito, a titolo, più che altro, di curiosità storica, a porre il problema così come è stato già proposto dagli ideatori, trattandolo, mi limito nella forma della maggiore obbiettività, colle stesse argomentazioni con cui i seguaci delle due scuole antagonistiche hanno cercato di propugnare ciascuna la bontà della propria teoria.

Il quesito si riduce fondamentalmente a questo:

a questo:

Dovranno coloro che si dedicano agli
esercizi fisici attenersi al regime carnivoro
e fondare la loro alimentazione sui principi che ne derivano? O dovranno all'opposto, bandire dalla loro mente il « cadavere manipolato " come disse un fanatico
vegetariano?

I vegetariani sostengono che l'alimentazione carnea, oltrechè selvaggia ed immorale, perchè esige la immolazione di esseri viventi, è assolutamente antigienica. L'uso della carne, secondo la opinione di questi signori, rari nantes in gurgite vasto, si trae dietro una coorte di malattie. Essi sostengono che la flora intestinale, così deleteria alla longevità ed alla salute, è una conseguenza del regime carneo, e vorrebbero provare che l'uso esclusivo dei vegetali dovrebbe dar luogo ad una razza forte, sana, altamente morale, ad una razza, insomma, eminentemente "sportiva".

I carnivori, rovescio della medaglia, sostengono che il farsi vegetariani significa nientemeno! votarsi ineluttabilmente al suicidio. La carne, essi dicono, e di una assimilazione più pronta e più sicura; è l'alimento che più celermente rifornisce l'organismo degli elementi che gli abbisognano.

Il regime carneo, in una parola, significa, udite!, *energia, forza, coraggio, salute, (e, per poco ancora, l'immortalità).....; mentre il vegetaismo è la teoria assunta dalle pecore, che hanno per missione.... di venir mangiate.

Tra questi due partiti quale scegliere? Entrambi sembrano aver ragione : e l'hanno in realtà. Ciò vuol dire che il miglior regime è il regime misto; vegetali e carni, senza prepondescenza, nè degli uni, nè delle altre. Un bel pezzo di manzo o di vitello o di pollo accanto ad una magnifica patata sur uno stesso piatto, ecco, secondo me, il modo migliore per conciliare i principi delle due opposte teorie con il mezzo più efficace per rinsaldare la propria energia fisica. Ciascuno che si dedichi all'esercizio degli sport, deve trarre dalla propria esperienza una guida per la scelta dei cibi più favorevoli al suo organismo. Tutto il resto è inutile e vuota teoria!

" Mangiate finchè avete fame, diceva un illustre scrittore inglese, geniale cultore dello sport, e finchè vi sentite in quel caratteristico stato di benessere, che non vi toglie la volontà d'azione". Ecco l' unico canone gastronomico, che l'esperienza ha dimostrato il piu giusto..... ed anche il più facile ad applicare.

E credo che, in ciò, siano d'accordo collo scrittore inglese e con me anche i giovani e baldi "sportmans, di Dervio.

(DITI).

Coll' acqua non si frigge

L'Unione Sportiva Derviese ha molti Soci e moltissimi Amici. Non poteva essere diversamente, abbiamo avuto una fede cieca e la riuscita non è mancata.

Ma Cittadini, se la strada percorsa è già oggi tale da inorgoglirci non dobbiamo disconoscerlo siamo appena all'inizio del cammino.

Se folte sono le schiere dei militi dello sport più e meglio lo dovranno essere domani.

Soci; Simpatizzanti! Gli iniziatori pionieri convinti della coltura fisica intendono guadagnare alla causa nuovi proseliti. I chiamati alla direzione della Società hanno un fermo proponimento: espletazione di un vasto programma.

Da parte loro i simpatizzanti, siamo sicuri, vorranno assecondare la nostra opera innovatrice con fervida simpatia, ed è questa simpatia incondizionata che la Società Sportiva richiede dal Pubblico.

Ma come attuare il programma se il Cittadino non si convince che con l'acqua non si frigge e che l'olio indispensabile è la loro iscrizione nella Società?

Coraggio amici, decidetevi ed affrettatevi ad inviarci la vostra adesione con l'obolo indispensabile della cooperazione, solo così l' Unione Sportiva potrà, rispettata e temuta, mietere allori in ogni arrengo e farà sorgere anche trà noi al dovuto onore le discipline fisiche.

Ed ora un grazie

Non possiamo, e meno ancora vogliamo chiudere queste quattro colonne senza porgere a tutti coloro che in un modo qualunque hanno voluto dare il loro appoggio alla riuscita della festa sportiva ed in genere per l'affermazione della nostra giovane Società, un grazie sentito.

La tirannia dello spazio e la tema di involontarie dimenticanze ci suggeriscono di tralasciare l' elenco grandioso che dovremmo registrare di tutti gli oblatori che vollero con doni numerosi e magnifici, attestare le simpatie per lo Sport Derviese! Vada a loro l' incondizionato plauso della gioventu sportiva e il nostro sicuro divisamento che le speranze sulla balda giovinezza non verranno meno.

Tutto si farà. Tutto si oserà.

Alla munifica signora Rosa
Stoppa Piloni che con gesto
immensamente simpatico ed apprezzatissimo ha fatto dono del vessillo
sociale ci sia permesso rivolgere i
nostri sentimenti di riconoscenza,
e sicuri interpreti della generalità
l'unanime plauso.

U. S. D.

Tipografia PIETRO CAVALLERI - Como

PROGRAMMA

Ore 17.30

Ore 10 - Partenza della corsa ciclistica: Dervio - Colico - Dongo e ritorno (Km. 55 circa).

Tassa d'iscrizione L. 4 (quattro) per i non soci della U.S.D. e L. 2 (due) per i soci della U.S.D.

PREMI: 1º Medaglia d'argento grande — Diploma e L. 50 (cinquanta)

2º id. id. media — id. " 25 (venticinque)

3° id. id. piccola — id. " 15 (quindici)

4º Diploma e L. 10 (dieci)

Diploma Speciale al Primo arrivato della U. S. D.

Ore 10.30 - 12 - Ricevimento delle Società e Rappresentanze aderenti al convegno ciclistico.

Ore 10.45 - Eliminatoria gara podistica di velocità.

Ore 11. 45 circa - Arrivo della corsa ciclistica.

Ore 13.30 - Partenza gara podistica di resistenza : Dervio - Bellano e ritorno (Km. 8 circa). Tempo massimo minutì 18

dopo il Primo arrivato. Tassa d'iscrizione L. 4 (quattro) per i non soci della U.S.D. e L. 2 (due) per i soci della U.S.D.

PREMI: 1º Medaglia d'argento grande - Diploma e L. 50 (cinquanta)

2º id. id. media – id. " 25 (venticinque)

3° id. id. piccola — id. " 15 (quindici)

4° id. di bronzo — id. " 10 (dieci)

5° id. id. — id.

Al più giovane arrivato in tempo massimo Medaglia d'argento.

Ore 13.40 - Finale gara di velocità metri 100.

Tassa d'iscrizione L. 2 (due) per i non soci della U.S.D. e L. 1 (una) per i soci della U.S.D.

PREMI: 1º Medaglia d'argento — Diploma L. 15 (quindici)

2º id. di bronzo grande — id. "10 (dieci)

3° id. " piccola — id. " 5 (cinque)

Ore 14.20 circa - Arrivo gara podistica di resistenza.

Ore 14.45 - Inaugurazione del Vessillo Sociale, gentilmente offerto

dalla Signora Rosa Stoppa Piloni.

- Sfilata nel paese delle Società e Rappresentanze.

- Distribuzione dei premi.

Ore 15 - Sfilata nel paese dellore 15.30 - Macth di Foot-Ball.

Alle Società ciclistiche partecipanti al corteo in ragione del numero dei convenuti e della distanza verranno assegnati i seguenti premi:

1º Gagliardetto e Diploma - 2º Gagliardetto e Diploma 3º Gagliardetto e Diploma.

A tutte le Società e Rappresentanze con bandiera verrà assegnato diploma ricordo.

Le iscrizioni per le gare si chiuderanno Sabato 19, alle ore 20

Presterà servizio la Musica Cittadina.

Per la corsa ciclistica e podistica, vigeranno le norme abituali.

Completerà la festa una pesca *Pro Unione Sportiva* e la consegna dei premi verrà fatta nei locali della Società, dalle ore 10 alle 12 — dalle ore 14 alle 16 — dalle ore 17 alle 19. (1)

Le partenze, gli arrivi delle corse e l'inaugurazione della bandiera sociale verranno fatte nella Piazza Vittorio Emanuele.

(1) I biglietti della pesca verranno offerti in vendita da apposite Signorine, che gentilmente si prestano, durante la giornata di Domenica.

Dervio, 9 Marzo 1921.

LA DIREZIONE.

il treno diretto, ad una distanza tra l'una e l'altro di circa 100 metri.

Il casellante fu fatto segno a lodi e ringraziamenti da parte dei signori viaggiatori del treno diretto, ed è a sperarsi che l'Amministrazione vorrà assegnare al valoroso funzionario la giusta e dovuta ricompensa.

Da LAORCA, 6 Settembre. GRAZIA. — Jeri mattina, alle ore 10 circa, un muratore di Rossino Bergamasco, addetto ai lavori del costruendo Asilo Infantile di questo paese, mentre stava lavorando intorno alla impalcatura, cad-de da un'altezza di circa 15 metri. — I compagni di lavoro accorsero in suo a juto, e andarono prontamente per il me-- Il disgraziato non si produsse alcuna ferita; esso però è in grave stato per commozione interna.

il ribasso delle Tariffe Ferroviarie

La locale Camera di Commercio ha ripresa l'agitazione sull'argomento, già da lei più volte trattato, della necessità di chiedere la riduzione delle tariffe di trasporto viaggiatori sulla nostra linea ferroviaria Milano-Lecco-Valtellina, ora che, per il passaggio allo Stato dell'e sercizio ferroviario, si presentava l'op-portunità di ritentare la pratica. — La Camera di Commercio di Chiavenna fece alla nostra Camera la proposta di una azione collettiva fra gli enti interessati mediante un convegno a Lecco. — E questo convegno è appunto indetto presso la nostra Camera di Commercio per il giorno 12 settembre corr., alle ore 14, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1.º Domanda al R.º Governo perchè sulla linea Milano-Lecco-Valtellina vengano applicate per il trasporto viaggiatori tariffe conformi a quelle vigenti sulle altre linee a settentrione di Milano;

2.º Domanda perchè ai treni diretti sul tronco Lecco - Valtellina, venga aggiunta la IIIª Classe, come esiste già sul tronco Milano-Lecco.

Datal'importanza dell'argomento, bene illustrato in una relazione redatta dalla Presidenza della Camera di Commercio ed accompagnata alla circolare d'in-vito al convegno, siamo certi che tutti gli interessati non mancheranno di aderire all'utile agitazione.

Una meritata lezione a certi metodi

Lo stimato industriale di Laorca ed egregio Presidente della locale Camera di Commercio, signor G. E. Falck, in seguito alle pubblicazioni — già da noi convenientemente bollate — apparse sulla Cronaca, da parte di un famoso « indi-pendente Laorchese » e di un non meno famoso « industriale Laorchese » entrambi moso « Industriale Laorenese » entramon anonimi, s'intende, — ha sentito il bisogno ed il dovere di separare nel modo più assoluto dalla pubblicazione stessa la sua responsabilità, che, — non da parte nostra certamente che ci vantiamo di contra certamente che ci certamente che ci vantiamo di contra certame di giudicare serenamente uomini e cose, — era stata — a detta della Cro-naca — messa avanti, con dicerie miranti al brigantesco scopo di coprire una ignobile prosa sotto un nome ono-

La dichiarazione del signor Falch della quale altamente ci compiacciamo, come uomini di parte a lui avversari, e come cittadini di lui estimatori una delle non rare sferzate che colpiscono in pieno viso i messeri della Cronaca ed i suoi collaboratori ordinari e straordinari; o, — se meglio loro piaccia, — uno dei soliti rospi vivi che sono costretti, tratto tratto, ad ingoiare.

— Certi metodi di lotta si fanno giudicare da sè!

Riassunto Storico-Finanziario del Comune di LECCO

— III.° —

Nell'ultimo numero in cui trattammo di questa materia demmo lo specchietto dello stato attivo e passivo del Comune dal 1882 al 1904 e non facemmo com-

I commenti li fecero i lettori, e tutti si chiedevano: Come e perchè fu detto che lo stato finanziario del Comune è andato deperendo, mentre dalle cifre, che non si osa contestare, appare il contrario; mentre l'attivo, che nel 1882 era di L. 292,016, è salito a L. 707,357, 64 nel 1904; mentre la differenza fra attivo e passivo, che era di L. 1,174,831. 59, nel 1882 è diventata di sole L. 187,346 nel 1904?

Nel 1882 i debiti erano di Lire l,466,847.99 — nel 1904 erano di sole L. 894,703.64. Chi ha pagato la cifra che ne rappresenta la vistosa differenza? Furono inette le Amministrazioni che pagarono tanti debiti, che aumentarono in simil guisa le attività? La risposta alle persone sensate, non a coloro che sono così amanti del pubblico bene, della propria città, da augurarne prossimo il fallimento, e tutto questo solo perchè gli amministratori passati e presenti del Comune non sono del loro

Altro che fallimento! Altro che bancarotta! Il Comune, per migliorate condizioni finanziarie, ha visto aumentare grandemente di prezzo, nelle contrattazioni, il suo prestito, che era stato emesso all'80 0/0; e si vede accolte domande di mutuo a mite interesse, per quanto costretto, secondo le norme degli istituti mutuanti, a dare le naturali garanzie.

Si è parlato di inasprimento, in que-

sti ultimi anni, di tasse, di balzelli. Nulla di vero; — il bilancio passivo è rimasto per varii anni quasi inva-riato; così rimase quasi invariato quello attivo. Le tasse non furono nè aumentate nè inasprite — la somma esatta fu pressochè eguale nel suo complesso, per quanto abbiano variato alcuni cesuiti Aluni cesuiti ces spiti. Alcuni cessarono per legge; altri furono aboliti — altri sostituiti. Perchè non si dica che parliamo ad orecchio, pubblichiamo lo specchietto, dal quale risulta quanto il Comune ha esatto dal 1882 al 1904, e quanto fruttarono i di-versi cespiti d'imposta:

ELENCO delle Contribuzioni al Comune di Lecco dal 1882 al 1904

Anni	Sovrimposta alla Fondiaria	Dazio Consumo	ADDIZIONALE concessa al Dazio Govern.°	ESERCIZI	FAMIGLIA	POSTEGGIO	TENDE, ecc.	CANI	1/10 RICCHEZZA MOBILE
1882	65,692 51	16,010 —	14,716 25	17,570	11,975	5,620		571 10	5,729 9
1883	70,340 37	16,010 —	14,130 51	20,120 —	15,187	5,620 —	591 35	677 —	5,822 8
1884	70,432 43	16,010 —	13,524 33	20,633 —	15,055 50	5,620 —	629 42	686 75	5,503 8
1885	76,666 61	16,010 —	13,705 30	20,335 —	15,154 —	5,620 —	711 25	553 50	5,764 5
1886	75,176 48	18,000 —	14,895 55	20,032 50	14,882 50	6,305 87	726 63	435 50	5,503 0
1887	79,145 56	18,000 —	15,308 13	19,615 —	15,067	6,744 35	72717	451 —	5,836 9
1888	85,634 15	18,000 —	15,228 36	19,807 50	15,413	6,928 59	719 58	584 20	5,4117
1889	87,116 73	18,000 —	15,843 54	20,172 50	15,618 50	8.001 90	92819	471 75	5,8191
1890	89,510 96	18,000 —	15,634 06	20,055	15,621 —	7,744 07	1,051 64	481 75	6,187 9
1891	91,431 85	18,000 —	14,500 —	20,100	15,330 —	8,453 90	937 45	625 25	6,000 -
1892	109,129 38	18,000 —	14,500 —	19,940	15,369 50	7,917 90	952 90	704 20	5,074 5
1893	106,666 88	18,000 —	14,500 —	19,640 _	15,544 50	7,883 56	937 26	663 45	5,544 8
1894	109,211 63	18,000 —	14,500 —	20,170 —	16,136	8,215 75	969 40	673 35	6,5853
1895	112,671 68	18,000 —	14,500 —	20,305 —	16,114 50	8,733 85	985 18	795 80	
1896	112,890 33	19,923 —	19,500 —	20,505 —	15,967	9,180 30	1,016 62	734 70	
1897	107,673 86	19,923 —	19,500 —	20,425 —	16,072	9,515 98	1,013 61	938 85	ē.≌.∓
1898	107,824 62	19,923 —	19,500 —	20,135 —	16,628	8,738 67	984 97	816 45	to introito di questo olto dal Governo ai i sopperì con l'au- Dazio.
1899	106,451 64	19,923 —	19,500 —	20,070 —	17,094	9,589 87	1,023 95	846 95	di over
1900	104,554 38	19,923 —	19,500 —	19,895 —	17,529 50	9,640 05	1,051 84	791 25	oito al G peri
1901	103,055 84	26,693 92	15,288 50	19,965 —	17,612 50	9,009 65	1,10918	870 35	ato introi tolto dal si soppe el Dazio.
1902	104,618 71	25,981 61	15,288 50	19,565	16,963	8,051 20	1,087 90	880 40	e ta
1903	102,536 34	26,535 16	15,288 50	20,050 —	16,960	8,335 35	1,067 08	890 50	Al manc cespite, Comuni, mento d
1904	107,424 22	26,492 32	15,288 50	19,681	18,490	8,427 35	1,053 44	960 35	N n

Come si vede, chi sopportò il mag-gior peso furono i fabbricati: l'aliquota però, giunta ad un dato limite, discese. Toccato il massimo di Centesimi 243.38 nel 1892, è discesa a Centesimi 188. 81 nel 1905. — Sebbene l'a-liquota fosse diminuita, il gettito dell'imposta talvolta aumentò, ma ciò, come è chiaro, è dovuto all'aumento

degli enti tassabili. La richiesta di locali, dovuta, più che all'aumento della popolazione, alle aumentate esigenze dei privati per il fortunato, constatabile miglioramento economico della città, ha spinto molti a fabbricare ed a fabbricare con forme moderne e con utile considerevole. qualche anno nelle costruzioni, l'arresto è cessato: se i fabbricati hanno soppor-tato il peso delle imposte, sono anche aumentati di prezzo.

Troncando, per oggi, vedremo in uno

dei prossimi numeri come furono spesi i denari introitati dal 1882 al 1904, pubblicando lo specchietto del passivo in contrapposto a quello dell'attivo ora ri-(Continua)

Camera del Lavoro

SOTTOSCRIZIONI - ADESIONI. - (Vedi

A mezzo Colombo, avanzo bic-chierata

Totale L. 239.35

Feste Autunnali Lecchesi

L'esito dei trattenimenti promossi, con lodevole pensiero e con molto buon volere, dal so-lerte Comitato Cittadino, dietro iniziativa della benemerita Direzione della Banda Manzoni, - la benemerita Direzione della Banda Manzom, — la quale festeggiava la inaugurazione della nuova divisa, — fu soddisfacente, malgrado sia stato turbato in parte dal vento, e limitato d'altra parte dalla ristrettezza del tempo e dei mezzi posti a disposizione per i preparativi. — L'esito;

ripetiamo, malgrado qualche lieve appunto che abbiamo udito (ma, d'altronde, dal.... criticare al fare, c'è di mezzo il mare) fu soddisfacente, fare, c'è di mezzo il mare) fu soddisfacente, perchè raggiunse lo scopo al quale erano destinati i festeggiamenti, quello di richimame forastieri e conterranei nella nostra città, — e perchè insegnò chiaramente che, quando solo si voglia da chi vi ha interesse, e si pensi quindi a raccogliere maggiori fondi, — questa del settembre è l'epoca propizia per noi, — da sostituirsi al Carnevalone che ormai ha fatto il suo tempo — per creare trattenimenti, spettacoli, festeggiamenti, i quali, annunciati con una sapiente e larga raclame, potramo far convergere nella nostra città, che è fra i più attraenti posti di questa bella regione, i forastieri desiderosi di vita, di svago, di divertimenti, di allegre giorvita, di svago, di divertimenti, di allegre giornate.... più o meno autunnali.

Il Corpo Musicale di Pescarenico aprì sabato sera le feste con un riuscito Concerto, che dimostrò la costanza nello studio, e la passione per la musica che animano i pochi, ma bravi suoi componenti, e il volonteroso e intelligente loro capo signor Barozzi. — Tutti i numeri del programma furono applauditi dal pubblico, che stipava la Piazza XX Settembre.

Domenica, fin dalle prime ore del mattino, un'animazione insolita si notava in città, cui davano aspetto festoso i variopinti pennoni sparsi dal Largo Manzoni al Porto Garibaldi. — Le Bande di Pescarenico e di Valmadrera alternavano brillanti marcie, facendo il giro della città recandosi a ricevere la Banda Ranscett di antù. — Intanto giungevano ad intervalli le Cantú. — Intanto giungevano ad intervall squadre ciclistiche intervenute al Convegno.

Il numero dei ciclisti inscritti fu di 160, e maggiore certamente sarebbe stato se gli inviti non fossero stati alquanto precipitati e se nella stessa giornata non vi fossero state altrove imporstessa giornata non vi fossero state altrove importanti riunioni sportive. — Tuttavia lo spettacolo, nuovo per la nostra città, della sfilata delle squadre riusci interessante, e la nota di gaiezza diffusa dalle graziose signorine, dai baldi giovani e dai vispi fanciulli ciclisti accrebbe l'animazione. — La Giuria, composta di un rappresentante di ciascuna delle squadre intervenute, presieduta da un Console locale del T. C. I., ascardi i consone locale del T. C. I., ascardi i conso segnò i premi come segue:

Squadre più lontane, con non meno di ro ciclisti: Iº Sport Dongo Club (km. 63) — IIº Unione Ciclistica Morbegno (km. 56) — IIIº Società V. E. IIIº di Bergamo Alta (km. 35).

Società più numerose: Io Sport Dongo Club



Presso la Libreria Fratelli Grassi

(N. 21) — II^o Unione Sportiva Dervio (N. 20) — III^o Unione Ciclistica Morbegno (N. 18).

Squadra più numerosa col miglior costume: Premio unico — Società V. E. IIIº di Bergamo. Signore e signorine cicliste: Medaglia-ricordo: Mengelhetti Silvia di Montagnana.

Signore e signorme cicusse: aucuagna-incureo:
Meneghetti Silvia di Montagnana — Ghezzi
Alina di Dervio — Mancini Maria di Dongo.

Ai due ciclisti più giovani: Medaglia-ricordo:
Cova Remo, d'anni 6, di Cantù — Ghezzi Aldo,
d'anni 12, di Dervio

d'anni 13, di Dervio.

Alle squadre con Vessille: Medaglia-ricordo:
Dongo — Dervio — Morbegno — Bergamo —
Cantù — Introbio.

Tra i vessilli delle squadre ciclistiche venne assai ammirato quello della Società di Introbio, artistico lavoro in pirografia, donato dalle gentili signorine Scassaro.

tili signorine Scassaro.

Una squadra dei nostri Pompieri ciclisti, agli ordini dell'ufficiale Todeschini, apriva la sfilata del Convegno,

Alle ore 11 precise, i Ciclisti, le Musiche, le Autorità, gli invitati si raccolsero nel cortile del fabbricato scolastico, ad attendere la Banda Manzoni, che arrivò tosto, indossando la nuova divisa, per la cerimonia inaugurale. — L'effetto dell'elegante e seria uniforme, di cui si ammira la perfetta esecuzione da parte del valente sarto concittadino signor Ettore Barozzi, produce la generale ammirazione. — Attorno alla tavola d'onore si sono collocati il Sotto-Prefetto Cav. Gay, il Tenente Colonnello Cav. Mottara, l'Assessore Avv. Gilardi in rappresentanza del Sindaco, il Tenente dei RR. Carabinieri, i Presidenti di molte Associazioni Cittadine, parecchi Consiglieri Comunali, la Presidenza del Comitato delle feste, la Direzione della Banda Manzoni. — Sono invitate a presenziare le signore e signorine cicliste. — Parlano applauditi, sul significato civile della festa, e dando il benvenuto alle Musiche ed alle Società Sportive intervenute, l'Assessore Gilardi, il Sotto-Prefetto e il Presidente della Banda, Bonfanti. — Finita la cerimonia, con la distribuzione del wermouth d'onore, offerto dal Municipio, si organizzò il corteo generale delle Bande e dei Ciclisti, il quale percorse la città, tra fitte ale di popolo, al suono di allegre marcie, alternate dalle musiche.

Alle ore 14, sempre nel cortile del fabbricato scolastico, ebbe luogo la consegna dei premi del Convegno Ciclistico, consistenti in bellissimi oggetti artistici, in eleganti bandiere, ed in medaglie di conio speciale. — Vennero pure distribuite le bandiere ed i diplomi-ricordo ai Corpi Musicali intervenuti, che sono i seguenti: Ranscett di Cantù — Bellagio — Valmadrera — Promessi Sposi di Pescarenico — Dilettanti Meratesi — Galbiate.

Alle 15, un pubblico numerosissimo, tra cui molte gentili signore e signorine, assistette al Concertone, dato dalle Bande riunite di Lecco e di Cantu (Ranscett), sotto la direzione dell'espregio Maestro Vittorio Filippa. — I numeri dell'interessante, artistico programma vennero eseguiti con intonazione, affiatamento e colorito degni di lode. Del Duetto Finale nell'Opera Aida si volle il bits, che venne accordato e coronato da una vera ovazione. — Applausi immensi salutarono la fine di ogni pezzo; e con essi il pubblico riconobbe l'eccellente gusto artistico, l'energia direttiva dell'egregio Maestro Filippa, e la valentia degli esecutori di entrambe le Bande.

nergia direttiva dell'egregio Maestro Filippa, e la valentia degli esecutori di entrambe le Bande. La Caccia all'Anitra, in parte per deficienza di organizzazione, che non impedi alle barche di circondare troppo da vicino i nuotatori; e in parte per il vento, che faceva troppo mossa la superficie del lago, non potè essere gustata come si doveva. — Tuttavia una gran folla assistette allo snettacolo dalla riva del Giardinetto.

si doveva. — Tuttavia una gran folla assistette allo spettacolo dalla riva del Giardinetto. La Filarmonica di Bellagio arrivò alle 18, ricevuta al Porto dalle Bande di Lecco e di Cantu, che eseguirono nel tragitto due maestose marcie; e alle 20 prese posto nella imbarcazione predisposta dal Comitato per il Concerto sul lago.

La Serata Veneziana, incominciata assai bene, colli illuminazione completa delle case prospicienti il Porto, e colla comparsa sul lago di parecchie imbarcazioni addobbate de illuminate, venne poi guastata da un impetuoso vento sollevatosi, che impedi la durevolezza della luminaria e costrinse la Banda di Bellagio a proseguire alla riva il suo Concerto. — La valentia già nota della Musica di Bellagio, diretta con intelligenza artistica dall'egergio Maestro Franceschetti, rifulse una volta di più nell'esecuzione perfetta dell'importante programma, che fu immensamente gustato ed applaudito ad ogni numero.

La Giuria, espressamente nominata, assegnò i premi alle imbarcazioni meglio addobbate ed illuminate, come segue: lº Alla Barca Pochintesta — Ilº Alla Barca del Corpo Corale Amilcare Ponchielli, il quale esegui nella serata parecchi cori, con buon affiatamento, sotto la direzione del Maestro Zilioli — IIIº Alla Barca

Isola di Sala. — Il Comitato deliberó poi di assegnare un premio speciale di onore e benemerenza alla imbarcazione a foggia di castello, artisticamente costrutta ed illuminata da un gruppo di egregi giovani concittadini, e che non avendo potuto presentarsi in tempo utile nella sera di domenica per avarie causate dal vento, fece una seconda apparizione nella serata di lunedi.

Lunedi alle ore 16, mentre doveva esperirsi la annunciata gara di nuoto, il vento imperversava, e questo trattenimento venne quindi rimandato ad jeri. — Alla sera, le Piazze Mazzini e Garibaldi erano letteralmente gremite di pubblico, per assistere allo spettacolo pirotecnico, allestito dalla rinomata Ditta Martinelli di Bergamo. — Questo infatti ebbe luogo con buon effetto, per quanto di modeste pretese. — Vennero ammirate ed applaudite calorosamente alcune preparazioni ben composte, e specialmente l'incendio del castello con razzo finale.

Intanto la Banda Manzoni, presentatasi nella nuova divisa di bassa tenuta (berretto in sostituzione del cappello a punte, e giute nero in luogo di quello bianco), abbigliamento elegante al pari di quello di alta tenuta, ed egualmente simpatico, — esegui un brillante programma di marcie e ballabili, — col quale si chiusero le feste. — Fino a tarda ora della sera una folla animata circolava per le vie della città, rese più vivaci dalla illuminazione straordinaria dei Monumenti Cittadini. — Non il più piccolo incidente turbò l'ordine e la tranquillità delle feste, e di ciò va tributata ampia lode al solerte Comitato il quale, con l'opera sua attiva e intelligente, ha bene meritato dalla Cittadinanza.

Cronaca

TEATRO SOCIALE

Sabato prossimo 16 corr. incomincieranno le rappresentazioni dell'opera « Fedora » del M.º Umberto Giordano. Lo spettacolo, del quale trattammo negli scorsi numeri, è allestito con ogni cura dalla solerte Impresa Morlini ed avrà certamente buon esito.

Società Alpina Operaja A. Stoppani. — Per oggi e domani questa Società ha indetta la sua VIII Gita sociale, da effettuarsi sul percorso Lecco-Morterone-S. Giovanni Bianco-S. Pellegrino-Bergamo. — Ecco l'itinerario dettagliato della gita:

Sabato 9, ore 20 Ritrovo nella Sede Sociale e partenza per Morterone — Ore 24 Arrivo - Riposo. — Domenica 10, ore 4 Partenza per S. Giovanni Bianco — Ore 8 Arrivo - Visita Officina Elettrica della Società del Gas di Lecco (gentilmente concessa) - Colazione — Ore 10 Partenza in carrozza per S. Pellegrino — Ore 13 Partenza per Bergamo — Ore 16 Arrivo a Bergamo — Ore 16 Arrivo a Bergamo — Pranzo — Ore 20.50 Partenza in ferrovia per Lecco.

Per le spese di vitto, carrozza e ferrovia ogni partecipante provvederà per proprio conto. — Alla gita potranno prendere parte anche non soci, purchè presentati da un socio.

Imposta di Ricchezza Mobile. — Il Municipio avverte gli interessati che la pubblicazione della tabella dei redditi in accertamento per gli anni 1906-1907 seguirà, anzichè nel mese di settembre di quest'anno, durante il p. v. mese di ottobre, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Delizie postali. — Ci giungono continuamente reclami sul ritardo davvero incomprensibile nell'arrivo della corrispondenza. — Fra i molti casi che ci vengono denunciati, ne segnaliamo uno che è veramente straordinario. — Una cartolina postale (non ilhustrata, badiamo bene) consegnata a Milano col timbro del giorno 1° corr., e diretta a Lecco, giunse qui e venne timbrata e ricapitata il giorno 5, — senza avere sofferto disguido, come risulta dal fatto che la cartolina stessa non portava alcun altro timbro d'ufficio postale!!

Deviamento di treno. — Lunedi mattina la terza ruota del *tender* della locomotiva del treno diretto per

Milano, in partenza alle 10.5' e appena uscito dalla nostra stazione, quando fu all'altezza del Caleotto, — per una curva del binario provvisorio in costruzione, usci dalle rotaie. Avvedutosene il manovratore, fece tosto arrestare il treno, che muovevasi lentamente per i lavori della linea, cosicchè il deragliamento non ebbe seguito. — In 45 minuti di lavoro febbrile il veicolo venne rimesso sul binario, e i numerosi treni in arrivo ed in partenza poterono circolare dopo questo ritardo.

Concerto. — Domani, giorno 10, alle ore 19, il valente Corpo Musicale Promessi Sposi di Pescarenico, diretto dal bravo signor Barozzi, darà Concerto nell'antica Osteria del Piscen.

Corsa Pedestre. — Nella corsa pedestre che ebbe luogo domenica scorsa sul percorso Lecco-La Santa-Lecco (Kilometri 8), arrivarono: 1º Corti Giovanni in 33' 10" — IIº Toja Luigi in 34' 20" — IIIº Colombo Orlando in 35', che ebbero i premi stabiliti dal programma. In seguito: Mira Eugenio in 36' 40" — Bonelli Enrico in 37' — Valsecchi Pietro in 37' 3" — Bussola Giuseppe, Bassani Mose, Tocchetti Giuseppe e Colombo Giovanni, tutti nel tempo massimo di 40 minuti.

Biglietto falso. -Domenica scorsa due individui forastieri, elegantemente vestiti, entrarono nella Trattoria Popolare in Piazza Muzzi, condotta dalla signora Emma Mambretti, e fecero cambiare pel pagamento della consuma zione un biglietto da L. 50, del Banco di Napoli. — Il biglietto era falso, el l'ostessa denunciò all'Autorità di P. S. gli spenditori, che si erano però già allontanati, e non poterono finora esere rintracciati; coșicchè la Mambretti rimase col danno della perdita del biglietto che fu trattenuto in sequestro. La banconota era assai abilmente falsificata.

Sottoscrizione per le Feste di Settembre tenutesi in Lecco in occasione dell'Inaugurazione della Nuova Divisa della Banda A. Manzoni: — QUINTA LISTA —

Somma retro L. 922.50 - Brambilla Somma retro L. 922.50 — Brambilia prestinajo 2 — Rigoni Gaetano parrucchiere 5 — Bonomi Carlo impresa veture 2 — Maggioni calzolajo 1 — N. N. 2 — Airoldi Luigi droghiere 5 — Longhi Carlo tabaccajo 2 — Barone Trat-toria Cappello 2 — Figini Giulio salutoria Cappeno 2 — Figini Giulio Salu-miere 5 — Rusconi Giacomo (Baliot) 2 — Colombo Attilio droghiere 2 — Mol-teni prestinaĵo 2 — Brambilla Carlo 1 — Giovanni Rusconi 1 — Marni, Filippo 1 — Pozzi Silvio 5 — Succ. a Paolo Cima 10 — Baroni Roberto prestinaĵo olma 10
4 — Lazzarini Giovanni parrucchiere 2
— Marforio ombrellajo 1 — Zapelli
Giuseppe orologeria 2 — Besana Edoar — Mariorio dindrellajo I — Zapeli Giuseppe orologeria 2 — Besana Edoar-do 2 — Vismara Fratelli 3 — Castelli Carlo 2 — Tocco Pipino 5 — Baruffaldi Luigi 10 — Baruffaldi Luciano 5 — Mori Vittorio 1 — Beretta Luigi salu-miere 2 — Erba Achille 2 — Galli Ce-sare 5 — Rossini parrucchiere 1 — Saverio Giovanni 5 - Farmacia Agnoletto 3 - Ongania ing. Giuseppe 20-Società Alpina A. Stoppani 10 -- Barruffaldi Fedele Castello 3 -- Maria Nava Torri Tarelli 20 -- Paccanelli Pietro vetrajo 4 — Corti Eufrasio calzolajo 2 — Pozzi Vittorio 2ª offerta 5 — Vi-— Fozzi Vittorio 2º offerta 5 — VI-smara Giuseppe oste 1 — Fazzini ar-rotino 1 — P. V. 1 — Ing. Giuseppe Giorgetti 10 — Geng Antonio 2ª offerta 5 — Cima Attilio di B. 5 — Vedova Nava Giuseppina 10 — Farmacia Bailo 3 — Mojoli avv. Mario 10 — Marinelli stoffe 3 — Maestro cav. Galimberti 5 — Società Ginnastica A. Ghislanzoni 3,60 Societa Ginnastica A. Ghisianzoni 3,00

— Levati Enrico 3 — Ing. Stoppani 5

— Castelli e Cairoli 2 — Capararo Teresa Cendali 3 — Cendali Giuseppe 2

— Anghileri Guido Crotto Brick 2

— Zelbi Alessandro 2 — Sala Luigi 1

— Amati Luigi 1 — Cornelio Giuseppe 1

— Letizia Leone 0,50 — Negri Giacomo Pescarenico 2 — Rossini Enrico

posteria 1,50 — Caffe Milano 5 — Binaghi Ernesta Trattoria Garibaldi 3 — Mazzoleni Giuseppe fu Lorenzo 5 — Avv. Rigoli e Somaini 10 — Totale L. 1,178. 10. (Continua)

Chiamata alle armi per istruzione. — Per norma di coloro che ne possono avere interesse, avvertiamo che sono chiamati alle armi i seguenti militari, appartenenti al nostro Distretto:

1.º Pel 20 settembre e per 'giorni 20, i militari di 1º categoria della classe 1876 ascritti alla milizia mobile del genio, specialità ferrovieri.

genio, specialità ferrovieri.

2.º Pel 1º ottobre e per giorni 20, i militari di 1º categoria della classe 1881 ascritti all'artiglieria a cavallo (escluso il treno) ed all'artiglieria da montagna.

3.º Pel 1º ettobre e per giorni 25, i militari di 1ª categoria della classe 1874 ascritti alla milizia mobile del genio, specialità telegrafisti classificati quali trasmettitori.

Sono in vigore le solite dispense, quando siano regolarmente documentate. — Presso gli Uffici Municipali dei Comuni in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei richiamati. — Coloro che hanno diritto al sussidio per le loro famiglie, ne facciano domanda all'atto della presentazione al corpo dove compiono il periodo dell'istruzione.

Concorso a posti di studio.

— È aperto il concorso per esami a 3 posti di studio nella R.º Scuola Normale femminile « Teresa Ciceri » di Como.

Le domande dovranno essere presentate, non più tardi del 30 corr., alla Direzione della detta scuola. Ad esse saranno uniti i seguenti documenti: La fede di nascita legalizzata — il certificato autenticato di vaccinazione o di sofferto vajuolo — l'attestato di sana e robusta costituzione fisica — un attestato di condotta irreprensibile, rilasciato dal Sindaco del Comune dove la famiglia della concorrente ha domicilio — un certificato rilasciato dal Comune in cui la famiglia dimora, ed uno rilasciato dall'Agente delle Imposte, dai quali apparisca la condizione disagiata della famiglia stessa.

Stato Civile di Lecco dal 2 al 7 Settembre 1905:

Nati. — 1. Biffi Paolo di Alfredo e di Medina Ida — 2. Bonacina Giuliano di Riccardo e di Galimberti Enrichetta — 3. Facchetti Ambrogio di Elvidio e di Dossi Celeste — 4. Isella Vittore di Battista e di Locatelli Marianna.

Vittore di Battista e di Locatelli Marianna.

Pubblicazioni Matrimoniali. — 1. Gilardi Attilio, oste, con Gnecchi Ersilia, operaia — 2. Galli Antonio, contadino, con Sangalli Amalia, setaiola.

Matrimoni. — 1. Villani Ariberto, insegnante, con Sassi Rodolfa, insegnante — 2. Mangili Egidio, agiato, con Cazzaniga Maria, civile — 3. Polti Giovanni, commerciante, con Turati Maria, civile — 4. Butti Eliseo, fonditore, con Bonanomi Madalena, operaia.

Morti. — 1. Vailetti Defendente, di mesi 5.

Morti. — 1. Vailetti Defendente, di mesi 5 — 2. Aceti Sebastiano, d'anni 66, fornaciaio — 3. Mogni Maddalena maritata Brusadelli, d'anni 68 — 4. Donizetti Samuele, d'anni 14, calzolajo.

VALSECCHI AMBROGIO LUIGI, Gerente responsabile

La Libreria FRATELLI GRASSI in Lecco senza aumento di prezzo procura qualsiasi ROMANZO, LIBRI Scientifici, CARTE GEOGRAFICHE, MUSICA, GUIDE, ecc., ecc.

Liquidazione Volontaria

La SARTORIA CORNO in LECCO

Via Cavour N. 12

liquida a prezzi di gran ribasso tutta la Merce, consistente in Stoffe, Abiti già confezionati, Paletò, Mantelli, Loden impermeabili, Mantelline per Ciclisti, Costumini, Paltoncini e Mantelline per Ragazzi, Mantelle per Signora, nonchè il solo taglio di stoffa per Abito e Paletò da

IL TUTTO A PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

ata di Lecco e Valsassina

